

**Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani**  
**ATO TOSCANA CENTRO**

**ASSEMBLEA DEI SINDACI**

**14.02.2019**

**Deliberazione n. 4**

**“Approvazione PEF previsionale di Ambito 2019”**

ATO TOSCANA CENTRO

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

Viale Poggi, 2 - 50125 - Firenze - tel. 055-233821 - Fax 055-2338224 – c.f.: 06209840484 e-mail: [atotoscanacentro@atotoscanacentro.it](mailto:atotoscanacentro@atotoscanacentro.it) - pec: [ato.toscanacentro@postacert.toscana.it](mailto:ato.toscanacentro@postacert.toscana.it)

## **ASSEMBLEA DEI SINDACI**

**14.02.2019**

### **Deliberazione n. 4**

**Oggetto: "Approvazione PEF previsionale di Ambito 2019"**

L'anno Duemiladiciannove, il giorno 14 del mese di Febbraio alle ore 10.00 circa, presso Sala Consiliare "Orazio Barbieri" del Comune di Scandicci, in seconda convocazione;

Presiede l'adunanza l'assessore del Comune di Firenze Alessia Bettini;

E' presente all'adunanza il Direttore Generale di ATO Toscana Centro Dott. Sauro Mannucci;

Svolge funzioni di Segretario verbalizzante la dott.ssa Katia Masini;

Fungono da scrutatori nominati dal Presidente: l'Assessore del Comune di Scandicci Lombardini e l'Assessore del Comune di Pistoia Semplici;

Alle ore 11:40 circa, al momento della discussione del presente provvedimento iscritto al n. 2 dell'o.d.g., ma che per decisione unanime viene trattato per quarto, risultano presenti i rappresentanti dei Comuni nella persona del Sindaco pro-tempore o di un suo assessore delegato, qui di seguito indicati con la rispettiva quota di partecipazione di cui allo Statuto dell'Autorità:

<u>Comune</u>	<u>Quota partecipazione</u>	<u>Presenti</u>	<u>Assenti</u>	<u>Rappresentante</u>
Abetone-Cutigliano	0,10%	X		DELEGATO Ass. Danti
Agliana	0,72%		X	
Bagno a Ripoli	1,16%	X		DELEGATO Ass. Minelli
Barberino di Mugello	0,50%		X	
Barberino Tavarnelle	0,69%		X	
Borgo S. Lorenzo	2,16%	X		DELEGATO Vice Sindaco Paoli
Buggiano	0,33%		X	
Calenzano	1,49%	X		DELEGATO Ass. Prestini
Campi Bisenzio	2,53%	X		DELEGATO Ass. Roso
Cantagallo	0,15%		X	
Capraia e Limite	0,25%	X		SINDACO
Carmignano	0,61%		X	
Castelfiorentino	0,67%		X*	
Cerreto Guidi	0,39%	X		Ass.Feri
Certaldo	0,58%	X		Ass.Di Vita
Chiesina Uzzanese	0,21%	X		SINDACO
Dicomano	0,22%		X	
Empoli	2,03%	X		DELEGATO Ass. Barsottini
Fiesole	0,51%	X		DELEGATO Ass. Suriano
Figline Valdarno	1,08%		X	
Firenze	17,70%	X		DELEGATO Ass. Alessia Bettini
Fucecchio	0,88%		X	
Gambassi Terme	0,17%		X	
Greve in Chianti	0,62%	X		DELEGATO Ass.Romiti
Impruneta	0,60%		X	
Lamporecchio	0,31%		X	
Larciano	0,25%		X	
Lastra a Signa	0,82%	X		DELEGATO Ass.Manetti
Londa	0,07%		X	
Marliana	0,09%	X		DELEGATO Ass.Baldecchi
Massa e Cozzile	0,39%	X		DELEGATO Ass.Damiani
Monsummano Terme	2,95%	X		DELEGATO Ass. Mariotti
Montaione	0,19%		X	

Montale	2,68%	X		DELEGATO Vicesindaco Logli
Montecatini Terme	1,18%	X		DELEGATO Ass. Pazzaglini
Montelupo Fiorentino	0,53%		X	
Montemurlo	1,34%	X		DELEGATO Vice Sindaco Calamai
Montespertoli	9,71%	X		SINDACO
Pelago	0,30%		X	
Pescia	0,88%		X	
Pieve a Nievole	0,33%	X		SINDACO
Pistoia	5,60%	X		DELEGATO Ass. Semplici
Poggio a Caiano	0,41%	X		DELEGATO Ass. Bertini
Pontassieve	0,84%		X	
Ponte Buggianese	0,35%	X		SINDACO
Prato	14,29%	X		DELEGATO Vicesindaco Faggi
Quarrata	1,00%	X		DELEGATO Ass. Mearelli
Reggello	0,74%	X		DELEGATO Ass. Del Sala
Rignano sull'Arno	0,32%	X		DELEGATO Ass. Certosi
Rufina	0,27%	X		SINDACO
S. Casciano V.P.	0,70%	X		SINDACO
Sambuca Pistoiese	0,06%		X	
San Godenzo	0,06%		X	
S. Marcello Piteglio	0,31%	X		DELEGATO Ass. Rimediotti
Scandicci	2,13%	X		DELEGATO Ass. Lombardini
Scarperia San Piero	0,47%	X		DELEGATO Ass. Recati
Serravalle Pistoiese	0,36%	X		DELEGATO Ass. Gorbi
Sesto Fiorentino	10,95%	X		DELEGATO Ass. Bicchi
Signa	0,82%	X		DELEGATO Ass. La Placa
Uzzano	0,19%	X		DELEGATO Ass. Franchi
Vaglia				DELEGATO Vice Sindaco
	0,18%	X		Impallomeni
Vaiano	0,44%	X		SINDACO
Vernio	0,21%	X		SINDACO
Vicchio	0,30%	X		SINDACO
Vinci	0,63%		X	
	<b>100,00%</b>	<b>42</b>	<b>23</b>	

\*Si dà atto della presenza all'Assemblea della Sig.ra Giulia Pippucci collaboratrice dello Staff del Sindaco di Castelfiorentino;

Il Presidente, ai sensi dell'art. 5 dello Statuto dell'Autorità, constatato che sono presenti all'adunanza n. 41 Comuni e che le quote di partecipazione sono pari al 88,62 %, ai sensi dell'art. 5 dello Statuto dell'Autorità, dichiara aperta la discussione (...omissis...);

Il Presidente pone quindi in votazione la proposta  
di deliberazione

## **L'ASSEMBLEA DEI SINDACI**

Richiamata la Legge Regione Toscana n. 69/2011.

### **PREMESSO CHE**

- Ai sensi dell'art. 31 co. 1 *"per ciascun ambito territoriale di cui all'art. 30 è istituita l'autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, ente rappresentativo di tutti i comuni appartenenti all'ambito territoriale ottimale di riferimento, denominata autorità servizio rifiuti"*;
- ai sensi dell'art. 32 co. 2 *"[...] a decorrere dal 1° gennaio 2012 le funzioni già esercitate secondo la normativa statale e regionale, dalle autorità di ambito territoriale ottimale di cui all'art. 201 del D.lgs. 152/2006 sono trasferite ai comuni che le esercitano obbligatoriamente tramite le autorità servizio rifiuti istituite ai sensi dell'art. 31 [...]"*;
- ai sensi dell'art. 36 *"l'assemblea dei sindaci svolge funzioni di indirizzo e di alta amministrazione dell'autorità servizio rifiuti. In particolare provvede, ai sensi della lett. c) alla determinazione e modulazione della tariffa del servizio"*.

Preso atto dello Statuto approvato con la delibera dell'Assemblea n. 3 del 26.07.2012 e s.m.i.

### **RICHIAMATO**

- La Determinazione del Direttore generale n. 7/2012 avente ad oggetto l'approvazione del bando di gara predisposto per l'affidamento in concessione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani;
- Il Piano di Ambito approvato con Delibera Assemblea dei Sindaci n. 2/2014;
- la Delibera Assemblea dei Sindaci n. 9/2017 con la quale l'Assemblea dell'Autorità di Ambito ha approvato il Contratto per la concessione del servizio gestione rifiuti d'ambito e le relative disposizioni da utilizzare ai fini della determinazione dei PEF – e quindi della TARI - dei Comuni e della fatturazione da parte della Società nei confronti dei medesimi, secondo la disciplina stabilita dal Contratto di Servizio;
- determina del Direttore Generale n. 67 del 08.07.2016 con la quale è stata disposta l'aggiudicazione definitiva della gara avente ad oggetto: *"Procedura ristretta per l'affidamento in concessione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati, ai sensi dell'art. 26 della L.R. Toscana n. 61/2007, dell'art. 202 del D.lgs. n. 152/2006 e dell'art. 25, comma 4, del D.L. n. 1/2012, comprensivo della*

- realizzazione dei lavori strumentali*” – CIG4726694F44, al “Concorrente 2” (costituendo R.T.I. con mandataria Quadrifoglio S.p.A.);
- la deliberazione Assembleare n.8/2017 di approvazione dell’accordo interambito di cui alla DCRT 33/2016, sottoscritto, con il coordinamento regionale, il 18.12.2017 e trasmesso dalla Regione Toscana alle tre ATO toscane sempre a dicembre 2017
  - la Deliberazione Assembleare n. 17/2017 relativa all’approvazione del PEF TARI 2018 con la quale procedere al pagamento del corrispettivo di ambito per l’anno 2018;
  - la Deliberazione Assembleare n. 12/2018 con la quale ATO ha preso atto degli effettivi importi approvati dai comuni di ATO a seguito della predetta delibera 17/2017

#### **DATO ATTO CHE**

- il 31.08.2017, con atto ai rogiti del Notaio R. Cambi di Firenze, è stato stipulato il contratto di servizio per la gestione integrata dei rifiuti urbani di ATO Toscana Centro;

#### **CONSIDERATO CHE**

- Successivamente alla presentazione dei progetti esecutivi da parte del gestore, ogni singolo Comune, di concerto con ATO, valida il proprio progetto presentato dal gestore e/o eventualmente attiva la procedura per la richiesta di modifiche allo stesso;
- vi sono state numerose richieste di variazioni ai servizi da erogarsi ai sensi del suddetto art. 7 del contratto da parte dei comuni dell’ambito con conseguente necessaria rimodulazione delle modalità di erogazione del servizio e variazione dei relativi costi. Il PEF contiene, da un lato, le valorizzazioni effettuate a preventivo dal concessionario, nelle more della validazione delle stesse e, dall’altro, le voci di costo relative alle variazioni ai servizi ex art. 7 (d’ora in poi anche varianti) già approvate e in corso di approvazione da ATOTC;
- l’art. 20 stabilisce le modalità di determinazione del Corrispettivo del Gestore comprendente anche la contabilizzazione della quota di riequilibrio eventualmente richiesta dal Gestore ai sensi dell’art. 22 e/o derivante dalle modifiche ai servizi ex art. 7 del contratto;
- in data 28 febbraio 2018 il gestore ha presentato istanza di riequilibrio economico finanziario, ai sensi dell’art. 22, co. 4, del contratto, ovvero “*nel caso in cui venga meno il riequilibrio economico finanziario per della gestione, il gestore informa senza indugio ATO [...]*”, successivamente sostituita ed integrata in data 31 Luglio 2018 con istanza di riequilibrio per un importo pari a € 15.109.012;
- In virtù di tale quadro ATOTC ha richiesto al gestore la trasmissione di ulteriori dati, informazioni e relazioni esplicative dell’istanza di riequilibrio;
- A seguito delle richieste di ATOTC, il 20 Ottobre 2018 il gestore ha trasmesso integrazione all’istanza di riequilibrio relativa all’assetto impiantistico, con la quale si richiedeva, con riferimento all’anno solare 2018, una variazione del corrispettivo;

- L'istruttoria relativa a tale componente dell'istanza di riequilibrio risulta ancora in corso sia con riferimento all'*an* che al *quantum* dell'effettivo riequilibrio da riconoscere.
- nell'ambito della procedura di riequilibrio, nel caso non si raggiungesse un accordo tra ATOTC e Gestore per la revisione del corrispettivo, si attiverebbe la procedura ai sensi dell'art. 40 del Contratto di Servizio, affidata ad un comitato tecnico per la gestione del contratto;
- l'eventuale accoglimento delle istanze di ALIA, in tutto o in parte, comporterebbe una rideterminazione di alcune componenti di costo che concorrono a formare il Corrispettivo di Ambito;

### **CONSIDERATO INOLTRE CHE**

- Il Gestore Unico ha provveduto a consegnare gli elaborati di preventivo 2019 (Modelli Organizzativi del Servizio e Flussi) funzionali alla valorizzazione dei servizi con trasmissioni dal 1.10.2018 (di seguito indicato come "PEF Gestore");
- l'Autorità ha illustrato alle singole Amministrazioni Comunali la valorizzazione economica del servizio coerente con gli elaborati progettuali del PEF Gestore, discussi in appositi incontri tenutisi nel mese di dicembre, dai quali sono emerse richieste di revisione da recepire nel Corrispettivo d'Ambito e nel relativo PEF 2019;
- al fine della determinazione del Corrispettivo di Ambito ad esito degli incontri è stata definita per ciascun Comune la contabilizzazione degli effetti economici derivanti dal PEF Gestore consegnato, da assestare a seguito di istruttoria di verifica per il Riequilibrio Economico.

### **VALUTATO CHE**

- In data 8/5/2018 ATOTC ha inviato ad Alia la propria previsione di produzione di rifiuti di riferimento per l'anno 2019 (842.097 t), con dettaglio comunale;
- ATOTC ha proceduto ad una preliminare verifica e validazione del PEF 2019 nella sezione "servizi", avendo ALIA provveduto alla ridefinizione totale del menzionato PEF 2019 (ridefinendo i valori contenuti nello schema di costo del servizio aggiudicato in fase di gara) provvedendo a una quantificazione dei costi sulla base di quanto derivante dall'effettiva erogazione dei servizi e dall'aggiornamento dei valori immobilizzati;
- l'Autorità a seguito del percorso inerente la situazione di criticità nella gestione dei rifiuti post-raccolta, sviluppatasi fin dall'inizio dell'anno 2018 e della stretta collaborazione con la Regione Toscana finalizzata alla risoluzione di dette problematiche, con nota prot. ATOTC n. 7395 del 11.12.2018, indirizzata alla Regione Toscana, ha rappresentato, all'esito del procedimento di ricognizione tecnica, la situazione per l'anno 2019 dalla quale emerge la sostanziale differenza del quadro impiantistico di riferimento esistente, rispetto alle previsioni del modello gestionale posto a base di gara e offerto;
- l'Autorità ha proceduto all'aggiornamento delle convenzioni al fine di assicurare la gestione dei rifiuti urbani di ambito;
- è necessario garantire la legittimità in ordine all'imputazione in tariffa di oneri differenti rispetto al quadro di riferimento (i.e. impiantistico) per l'erogazione del servizio;

- ferma restando l'esclusiva competenza in capo ai Comuni in ordine alle decisioni in merito alle modalità di copertura dei costi conseguenti al riequilibrio, con oneri a carico del proprio bilancio.

#### **RITENUTO PERTANTO OPPORTUNO**

- Approvare con la presente delibera i corrispettivi comunali di preventivo per l'anno 2019, come riportati in Allegato, quale corrispettivo di Ambito al netto della componente di riequilibrio da considerare in relazione al termine dell'istruttoria di accertamento della richiesta di riequilibrio avanzata dal Gestore.

#### **RITENUTO PERTANTO NECESSARIO**

- Approvare nelle voci del Piano Economico Finanziario di cui al D.P.R. n. 158/1999 un accantonamento, il quale potrebbe venire destinato alla copertura degli oneri derivanti dal termine dell'istruttoria di riequilibrio, o a riduzione della TARI nel caso di rigetto dell'istanza avanzata.

#### **DATO CHE**

- Si ritiene necessario imputare in accantonamento, esaminato il profilo dell'istruttoria in corso, non la totalità della richiesta avanzata ma solo una quota in riferimento alla componente legata alla gestione impiantistica.

#### **RILEVATO CHE**

- L'importo relativo alla richiesta di riequilibrio della concessione, avanzata dal Gestore, con il solo riferimento alla sezione impianti è pari a circa 11.181.000 €;
- a seguito delle verifiche condotte, la situazione di ciascun Comune in materia di RIEQUILIBRIO presenta peculiari specificità che richiedono a ciascuna amministrazione comunale l'individuazione della soluzione ritenuta più appropriata e l'adozione dei provvedimenti conseguenti.

#### **ESAMINATO CHE**

- La richiesta di riequilibrio avanzata dal Gestore si configura quale evento imprevedibile e pertanto imputabile tra i costi di gestione tra i Piani successivi non oltre il terzo;
- la richiesta di riequilibrio comporterebbe per alcuni Comuni recuperi di costo;

#### **RITENUTO PERTANTO OPPORTUNO**

- Approvare nelle voci del Piano Economico Finanziario di cui al DPR 158/99 un accantonamento pari ad un terzo della parte di richiesta di riequilibrio del Gestore, riferita alla sola sezione impiantistica, allo stato suscettibile di valutazione alla luce della documentazione fornita;
- per i Comuni la cui applicazione del riparto dell'accantonamento, comporti una riduzione di costo, considerando il profilo preventivo e precauzionale si ritiene che per tali Comuni non sia opportuno procedere ad alcun accantonamento.



## VISTO CHE:

- I costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati vengono individuati dai comuni facendo riferimento ai criteri definiti dal D.P.R. n. 158/1999 e definiti ogni anno sulla base del Piano finanziario degli interventi che ne determina i costi operativi di gestione (CG) e i costi comuni (CC) nonché i costi d'uso del capitale (CK);
- l'articolo 1, co. 683, della legge n. 147/2013 stabilisce che: *"il Consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe TARI in Conformità al Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso, ed approvato dal Consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia [...]"*;
- anche l'art. 14, co. 23, del D.L. n. 201/2011 prevedeva l'approvazione del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso, da parte *"dell'autorità competente"* (art. 238 co. 5 D.lgs. 152/2006);
- il generico riferimento *"all'autorità competente"* si spiega in relazione al fatto che le funzioni di regolazione in materia di gestione dei rifiuti urbani sono attribuite all'Autorità d'ambito Territoriale Ottimale, ai sensi dell'art. 3-bis del DL 138/2011 e s.m.i..

## DATO ATTO CHE

- Il Piano Economico-Finanziario relativo ai Servizi Base, parte integrante dell'offerta aggiudicataria, per il secondo anno di concessione, IVA 10% esclusa, è stimato in € 245.504.746;
- che dovendosi tener conto della quota di accantonamento a che si intende imputare su tale PEF, ammonta ad euro 3.726.993;
- con Delibera Assemblea dei Sindaci n. 12 del 2010 è stato approvato il *"documento preliminare di organizzazione dei servizi di raccolta e smaltimento e dei criteri di distribuzione della spesa per il servizio di gestione integrata dei rifiuti"* e con Delibera Assemblea dei Sindaci n. 4 del 2011 è stato approvato il *"progetto di dettaglio dei criteri di ribaltamento dei costi del servizio- approvazione"*.

## CONSIDERATO CHE

- Con il presente atto prende avvio anche il procedimento di graduale attuazione del metodo approvato con Delibere Assemblea Consortile di ATOTC 12/2010 e 4/2011, applicando ai piani finanziari comunali costi unitari omogenei della post raccolta del rifiuto, ovvero costo unitario per tutti i comuni in concessione, per la gestione dell'indifferenziato, verde e organico e delle terre da spazzamento. Contestualmente le strutture di supporto alla raccolta differenziata (centri di raccolta) essendo elementi di fondamentale importanza per il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata di ambito, previsti dalla pianificazione vigente, hanno rappresentato il primo passo di standardizzazione dei costi dei servizi, che invece per la restante parte sono stati determinati dal gestore in base ai costi e ricavi della

raccolta differenziata su indicazione di ATOTC in merito al mantenimento delle valorizzazioni di detti ricavi in coerenza con l'offerta;

- gli importi così determinati tengono quindi conto della realizzazione delle varianti di cui al considerato di pagina 3 del presente atto, dei progetti esecutivi a partire dai progetti definitivi presentati in gara, di tutti i Servizi Base oggetto dell'affidamento, ovvero:

- ✓ raccolta, trasporto, spazzamento, supporto al compostaggio domestico;
- ✓ gestione del rapporto con l'utente e comunicazione;
- ✓ analisi, comunicazione e *reporting*;
- ✓ commercializzazione dei rifiuti e/o materie prime e/o materie prime secondarie e/o dei sottoprodotti, derivanti dalle operazioni di raccolta, trattamento, recupero e/o smaltimento;
- ✓ gestione degli impianti esistenti inclusi nel perimetro di gara ai fini del trattamento, recupero e/o smaltimento dei rifiuti che saranno trasferiti all'Aggiudicatario del servizio (ed indicati al successivo paragrafo 2.2);
- ✓ trasporto di rifiuti tra gli impianti;
- ✓ gestione dei centri di raccolta esistenti e di quelli che saranno oggetto di nuova realizzazione;
- ✓ gestione di eventuali nuovi impianti;
- ✓ gestione siti/discariche post chiusura;
- ✓ Realizzazione dei centri di raccolta.

1. Oltre ai Servizi Base, rientrano nel perimetro della concessione oggetto di affidamento al Gestore d'ambito anche i cosiddetti Servizi Accessori, di cui al Piano d'ambito attualmente vigente e la cui valorizzazione è stata effettuata in relazione alle richieste dei singoli Comuni ed allo stato di attivazione di detti servizi nel 2018, individuato sia in base alle comunicazioni dei Comuni sia del gestore uscente;
2. il Piano Economico Finanziario qui presentato contiene anche i costi relativi ai servizi accessori attivati o da attivarsi secondo le indicazioni fornite/rilevate da ciascun Comune. Di seguito si riporta l'elenco dei servizi accessori disponibili:
  - a) lavaggio strade ed aree pubbliche o ad uso pubblico in genere;
  - b) diserbo finalizzato alla raccolta dei rifiuti;
  - c) raccolta rifiuti e pulizia da manifestazioni pubbliche e similari;
  - d) pulizia argini di fiumi, torrenti e laghi;
  - e) pulizia residui da incidenti e servizi analoghi di urgenza;
  - f) raccolta siringhe abbandonate su suolo pubblico o su suolo privato destinato ad uso pubblico;
  - g) pulizia sterco volatili e deiezioni canine;
  - h) raccolta carogne animali;
  - i) rimozione relitti di veicoli abbandonati su suolo pubblico;
  - j) pulizia e lavaggio superfici pubbliche di particolare pregio;
  - k) lavaggio e disinfezione di fontanelle e vasche;
  - l) pulizia vespasiani pubblici;
  - m) raccolta amianto da piccoli lavori domestici;
  - n) raccolta di rifiuti particolari giacenti su aree pubbliche;

- o) disinfestazioni e derattizzazioni;
  - p) raccolta oli vegetali esausti presso attività di ristorazione e/o con contenitori sul territorio, qualora ciò risulti compatibile con la normativa vigente e sopravvenuta;
  - q) raccolta di rifiuti cimiteriali da attività di esumazione ed estumulazione;
  - r) servizio di accertamento, riscossione e contenzioso per l'utente, qualora ciò risulti compatibile con la normativa vigente e sopravvenuta.
- I Servizi Accessori contenuti nella previsione di piano economico finanziario 2019 per ogni comune in concessione sono stimati dal gestore sia sulla base dei progetti per i servizi di nuova erogazione che sulla base dell'esperienza del preconsuntivo 2018 e delle richieste dei Comuni per gli altri. Pertanto, anche per il 2019 sarà possibile per i comuni definire in sede di approvazione delle Tariffe, importi diversi da quelli ivi indicati, purché concordati con il gestore e comunicati successivamente ad ATOTC.

#### **DATO ATTO**

- Che le tariffe del tributo devono essere approvate entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del Bilancio di Previsione, in conformità al Piano Economico Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani (PEF);
- che l'articolo 151, comma 1, del Decreto Legislativo 18.8.2000, n. 267 del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti locali fissa al 31 dicembre di ogni anno il termine per la deliberazione del Bilancio di Previsione per l'anno successivo da parte degli Enti Locali, data che può essere differita anche con decreto del Ministero dell'Interno;
- che ai sensi dell'art. 27, comma 8, della Legge n. 448/2001 il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali e dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli Enti locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del Bilancio di Previsione e che comunque questi avranno effetto, anche se approvati successivamente a tale data, dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;
- del decreto di proroga al mese di febbraio 2019 per l'approvazione delle tariffe 2019;
- che la presente deliberazione non comporta il parere in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.lgs. 267/2000;
- che a ciascun Comune è stata inviata la scheda dei servizi da attuarsi con la relativa descrizione.

#### **VISTA**

- La *"Relazione descrittiva dei servizi di gestione dei rifiuti urbani e assimilati"*, allegata parte integrante alla presente deliberazione, comprensiva di tabelle e cartografie che ricomprende a livello di ambito una descrizione dei servizi da attuarsi per ciascun Comune, da confermare con la validazione dei progetti esecutivi.

#### **PRESO ATTO CHE**

ATO TOSCANA CENTRO

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

11

- Il costo totale annuo del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2019 ammonta: per i servizi base ad euro 245.504.746 oltre iva 10%, per i servizi accessori ad euro 16.320.619 oltre ad iva 10%, e per la quota di accantonamento pari ad euro 3.726.993 oltre iva 10%, attribuito per Comune secondo quanto in allegato, comprensivo dei servizi base e accessori attivati o da attivarsi secondo le indicazioni fornite/rilevate da ciascun Comune;
- ai sensi dell'art. 20 del contratto di servizio - *"calcolo, verifica e pagamento del corrispettivo del gestore"* - co. 16: *"il gestore fattura a rate mensili a ciascun Comune salvo quanto previsto dal co. 691 della Legge 147/2013 e al successivo art. 21"*.

Udita la relazione del Direttore Generale;

Ravvisata la necessità di provvedere all'approvazione del PEF di Ambito che costituisce il presupposto per il corretto svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti e per la determinazione della tariffa.

Rilevata la competenza di ATO Toscana Centro ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 co. 23 del D.lgs. n. 201/2011 in combinato disposto con l'art. 238, comma 5, D.lgs. n. 152/2006.

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i..

### **TUTTO CIÒ PREMesso E CONSIDERATO DELIBERA**

1. di approvare e ritenere le premesse parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione
2. di far propria e approvare la Relazione descrittiva dei servizi di gestione dei rifiuti urbani e assimilati del Direttore Generale che si allega parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di approvare il Piano Economico-Finanziario del servizio rifiuti urbani di ATO Toscana Centro per l'anno 2019 e la relativa tabella allegata dei PEF del servizio per singolo Comune;
4. di dare atto che trattasi di costi a preventivo del servizio di gestione integrata dei rifiuti di Ambito che dovranno essere definiti sulla base degli esiti della validazione dei progetti esecutivi dei servizi base e accessori;
5. di approvare i corrispettivi comunali di preventivo relativi ai Servizi Base ed Accessori per l'anno 2019, come riportati in Allegato, quale corrispettivo di Ambito spettante al Gestore;
6. di dare mandato al Direttore Generale di attivare tutti gli adempimenti a carico dell'Autorità previsti dal Contratto di Servizio, incluso l'atto integrativo al contratto conseguente al riequilibrio;
7. di trasmettere il presente provvedimento agli uffici Comunali di competenza per gli adempimenti connessi e conseguenti;

ATO TOSCANA CENTRO

12

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

8. di trasmettere il presente atto ad Alia spa per quanto di competenza.

## L'ASSEMBLEA DEI SINDACI

Uditi gli interventi registrati a verbale;

Tenuto conto che,

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 co 8 dello Statuto *"l'attribuzione di voti a ciascun membro dell'assemblea è articolata come riportato nell'allegato 1 dello Statuto"*;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 co 12 dello Statuto, *"le votazioni avvengono per voto palese e le deliberazioni, sia in prima che in seconda convocazione, sono validamente assunte con il voto favorevole dei Comuni presenti all'Assemblea che rappresentino la maggioranza, sia in termini numerici, che in termini di voti di cui al co. 8 dei presenti medesimi."*;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 co 13 dello Statuto, *"per l'approvazione delle deliberazioni di cui alle lettere a), b), c), d) e), g) di cui all'art. 6 è richiesto il voto favorevole dei Comuni presenti all'Assemblea che rappresentino la maggioranza, sia in termini numerici dei Comuni dell'Autorità, che in termini di voti totali di cui al co. 8..."* del medesimo art. 5;

Eseguita la votazione del presente deliberato, in forma palese e per alzata di mano, si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente:

-Presenti	n° 42 (equivalenti a quote 88,62 %)
-Votanti	n° 42 (equivalenti a quote 88,62 %)
-Astenuti	n° 1 (Abetone Cutigliano, equivalente a quote 0,10%)
-Contrari	n° 2 (Pistoia, Serravalle Pistoiese, equivalenti a quote 5,96%)
-Voti favorevoli	n° 39 (equivalenti a quote 82,56 %)

Il provvedimento risulta pertanto approvato a maggioranza.

Risulta altresì approvata l'immediata eseguibilità del provvedimento a maggioranza (Comune di Pistoia si astiene)

Letto, approvato e sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005.

IL SEGRETARIO

Dott.ssa Katia Masini (\*)

IL PRESIDENTE

Dott.ssa Alessia Bettini (\*)

(\*) Documento informatico  
firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D. Lgs. 82/2005

ATO TOSCANA CENTRO

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani